



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Responsabile di settore Sandro PIERONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 10676 - Data adozione: 23/05/2023

Oggetto: L.r. 15 aprile 1999 n.25 - Disciplinari di produzione integrata - Difesa fitosanitaria integrata e controllo integrato delle infestanti e fitoregolatori - Procedure per la concessione delle deroghe all'impiego di prodotti fitosanitari.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/05/2023

Numero interno di proposta: 2023AD012044

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 15 aprile 1999, n. 25 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata) come modificata dalla legge regionale 1° ottobre 2019, n. 60 (Nuove disposizioni per al gestione del marchio di certificazione relativo alla produzione integrata. Modifiche alla l.r. 25/1999);

Preso atto che l'art.1bis "Definizioni", comma 1, lettera b) della legge regionale 25/1999 definisce i disciplinari di produzione integrata (DPI): "I documenti costituiti dai principi generali e dalle loro schede applicative che individuano le tecniche di produzione integrata.";

Vista la delibera di GR n. 513 del 15 maggio 2023: "L.r. 25 Aprile 1999 n. 25 - Principi generali della Regione Toscana per le produzioni agricole ottenute con il metodo della produzione integrata – Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti. Aggiornamento 2023";

Visto in particolare l'allegato 1: "L.r. 15 aprile 1999 n.25 – Principi generali della Regione Toscana per le produzioni agricole ottenute con il metodo della produzione integrata – Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti - Parte generale" della delibera sopra richiamata che prevede nel capitolo "Norme generali":

- la possibilità di concedere deroghe, a livello aziendale o territoriale, in caso di eventi straordinari che determinino situazioni fitosanitarie tali da richiedere una strategia di intervento non prevista dai disciplinari di produzione integrata;
- la necessità di verificare, prima di autorizzare una deroga a quanto stabilito dai Disciplinari di produzione integrata, che la situazione fitosanitaria presenti condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa previste dalle norme tecniche colturali;

Preso atto che le deroghe a livello aziendale o territoriale sono giustificate solo alla luce di situazioni fitosanitarie che determinano condizioni problematiche straordinarie che non possano essere risolte adottando le strategie di difesa previste dalle norme tecniche colturali;

Visto il decreto del direttore della direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n.40 dell'8 gennaio 2020: "L.R.15 aprile 1999 n.25: "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche di produzione integrata" – Costituzione Comitato tecnico" che supporta la struttura competente in materia per quanto attiene la elaborazione dei Disciplinari di Produzione Integrata;

Preso atto in particolare che nella elaborazione dei Disciplinari di difesa fitosanitaria integrata e controllo integrato delle infestanti, il componente del Comitato Tecnico è un esperto del "Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale";

Ritenuto quindi opportuno individuare nel settore "Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale" il soggetto competente alla verifica delle condizioni problematiche straordinarie per la concessione delle deroghe, verifica che determina il rilascio di un parere;

Ritenuto opportuno, per garantire una rapida risposta alle situazioni fitosanitarie straordinarie, prevedere il rilascio della deroga, da parte del competente settore tramite comunicazione al richiedente, a seguito del parere del "Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale";

Ritenuto quindi necessario stabilire le procedure e modalità con le quali consentire da parte degli interessati di richiedere la deroga e la tempistica per la concessione della stessa.

DECRETA

1. di prevedere che le richieste di deroga siano inoltrate dalle imprese agricole singole o associate, dai loro delegati, dalle associazioni di produttori, dalle organizzazioni professionali agricole precisando:
 - a. l'intestazione e l'ubicazione dell'azienda, o dell'area interessata se la richiesta interessa più aziende;
 - b. la coltura e la varietà per la quale si richiede la deroga;
 - c. l'avversità che si intende combattere;
 - d. le motivazioni tecniche che giustificano la richiesta di deroga;
 - e. un recapito telefonico e indirizzo PEC con cui contattare il soggetto richiedente.
2. L'inoltro delle richieste di deroga deve avvenire via Posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it
 - a. indicando il settore: "Forestazione.Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici"
 - b. e per conoscenza il settore "Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale";
3. Il Settore "Forestazione.Agroambiente, Risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" provvederà, a seguito dell'acquisizione del parere espresso dal "Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale", al diniego della deroga o al rilascio della stessa tramite comunicazione trasmessa via (PEC):
 - a. entro 7 giorni lavorativi successivi al ricevimento della richiesta;
 - b. entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta nel caso si ritenga necessario un sopralluogo per accertare lo stato fitosanitario della coltura interessata. che determina condizioni problematiche straordinarie
4. Le deroghe territoriali devono essere richieste da più aziende singole o associate ricadenti nello stesso territorio amministrativo o dai loro delegati, dalle associazioni di produttori, dalle organizzazioni professionali agricole secondo le modalità precedentemente indicate.

Il Dirigente

CERTIFICAZIONE